

SCHEDA DI AZIONE PIANO LOCALE GIOVANI

Ente titolare:Comune di Trento..... **Anno** ...2007/2008.....

Tipologia: Azione diretta X Azione di sistema

Titolo dell'azione	"BIC delle Professioni"
Priorità di riferimento nel PLG	La convinzione del Comune di Trento è che a rinforzo di una collaudata positivamente fase di confronto plurale con numerosi soggetti, all'interno dell'Azione di sistema Patto Formativo Territoriale, che sta cosituendo un imprescindibile capitale di reciproca fiducia, sia opportuno e possibile dare vita ad azioni di sistema che permettano di tradurre le intenzioni e le scelte strategiche in azioni concrete, rivolte ad utenti finali che possano essere sostenuti nella realizzazione, come start up imprenditoriale, di un autonomo progetto di vita professionale.
Descrizione sintetica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una proposta che si rivolge a giovani (orientativamente fino ai 30 o, forse, ai 35 anni) che intendano intraprendere una carriera autonoma nel settore libero-professionale: a giovani che, concluso l'iter di istruzione formale e, verosimilmente, al termine di un periodo di apprendistato "a bottega", intendano mettersi in proprio e non possano contare su uno studio professionale già avviato o su condizioni materiali particolarmente favorevoli, né intendano rassegnarsi alla precarizzazione delle proprie prospettive di carriera. Il primo e forse principale problema, in questi casi, è quello di aprire uno studio, cioè di trovare un locale in affitto, di arredarlo, di attrezzarlo; poi quello di farsi conoscere; e, ancora, quello di acquisire alcune funzioni accessorie ma ineludibili, come una segreteria, una supervisione, un supporto amministrativo e fiscale. 2. Si immagina, dunque, un contenitore che possa ospitare una pluralità di servizi e di funzioni di seguito meglio indicate. In termini logistici e funzionali, ogni giovane professionista dovrebbe poter trovare nel "BIC delle professioni", a condizioni economiche vantaggiose e comunque competitive rispetto alle correnti condizioni di mercato e per un periodo di due/tre anni, un ufficio arredato e completo di dotazioni tecnologiche; oltre a questo, il giovane professionista dovrebbe poter disporre, sempre entro un canone mensile di locazione predeterminato, di servizi accessori collettivi quali: segreteria, sale riunioni, tutorship commerciale, amministrativa, giuridica, formazione mirata; infine, dovrebbe poter accedere (sia attivando i presupposti stabiliti dalla PAT, sia sottoscrivendo eventuali accordi con il sistema creditizio locale) a borse di studio, prestiti sull'onore, finanziamenti a tasso agevolato. 3. Lo scenario ottimale è quello che prevede, nel medesimo contenitore, spazi e funzioni tecniche e amministrative di coordinamento che consentano di ospitare piccoli incontri pubblici, mostre, eventi culturali quali piccoli concerti, letture,

	<p>caffè letterari. Un idoneo completamento dell'offerta e dell'attrattività dello spazio dovrebbe essere costituito da un servizio di somministrazione di alimenti e bevande, aperto anche ad un'utenza esterna, convenzionato in modo da offrire ai giovani professionisti condizioni di accesso agevolate e analoghe a quelle di un servizio di pasti veloci per esigenze quali mensa o colazioni di lavoro. Non appare per nulla fuori luogo, immaginando di sostenere particolarmente l'utenza femminile, immaginare anche la creazione di un micronido aziendale; per completare il quadro dell'offerta in termini di benessere dell'ambiente di lavoro, anche spazi e servizi per brevi digressioni sportive (una piccola palestra, una doccia) potrebbero trovare piena giustificazione.</p> <p>4. Il valore aggiunto di questa configurazione riguarda, distintamente e simultaneamente almeno quattro dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la possibilità di sostenere i giovani professionisti in un percorso di autonomizzazione, nel quale sottoporre a verifica, senza derogare ad alcun assistenzialismo, la tenuta e la praticabilità del proprio progetto professionale; - la possibilità di erogare servizi accessori altrimenti inaccessibili o ritenuti derogabili anche mediante una razionalizzazione dei costi e delle prestazioni; - la possibilità di dare a questo contenitore una chiara riconoscibilità ed una funzione in senso lato culturale al di là della sua funzione più specifica; - la possibilità di stimolare, attraverso la presenza contemporanea di persone provenienti da retroterra diversi e plurimi, il dialogo e l'interazione, potenzialmente creativi, tra differenti saperi e molteplici competenze. <p>Nella sua semplicità, che può contare su pochi precedenti in città europee come Londra o Berlino, costituirebbe un unicum a livello nazionale e, dunque, un interessante punto di riferimento.</p>
Territorio di riferimento	Comune di Trento
Fasi e tempi di sviluppo	<p>Si propone, in conclusione di dare vita ad un gruppo di lavoro "costituente" tra i rappresentanti della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Trento e del Tavolo "Giovani e professioni" per completare, entro il termine indicativo e ragionevole di tre mesi, la fase di perlustrazione circa la fattibilità del progetto; questa fase, ove completata positivamente, dovrebbe poi tradursi, nel termine di ulteriori tre mesi, in una progettazione esecutiva che chiarisca e formalizzi in maniera conclusiva tempi, modi, contesti, costi e suddivisione delle responsabilità dell'intero progetto.</p>
Obiettivo/esito atteso	<ul style="list-style-type: none"> - la garanzia di una funzione permanente di tutorship (intesa come orientamento, come intermediazione formativa e come supervisione) nei confronti dei professionisti iscritti ai propri Albi; - la disponibilità a svolgere una funzione di supporto diffuso a tutti i professionisti afferenti al "BIC delle professioni", quale potrebbe essere, ad esempio, un servizio di assistenza fiscale da parte dell'Ordine dei dottori commercialisti; - lo svolgimento di una funzione informativa e promozionale

	nei confronti dei propri (potenziali o effettivi) iscritti.
Enti e organizzazioni coinvolti	Comune di Trento Provincia Autonoma di Trento Ordini e Collegi Professionali Associazioni di Categoria
Gestore	Comune di Trento
Referente/responsabile	Dott. Giorgio Antoniacomi – Dirigente del Servizio Cultura, Turismo e Progetto Politiche Giovanili
Procedura amministrativa	determinazione n. 3500028 di data 29.05.2008
Risorse per l'azione	Costo dei Funzionari dell'Amministrazione Comunale....
Indicatore di valutazione	N° incontri con gli ordini e i collegi professionali Definizione accordo progettuale tra i soggetti coinvolti con suddivisione di competenze e relativo impegno di investimento.

